

NON ANNI, MA ANIME
ADORAZIONE EUCARISTICA NEL "PERDONO D'ASSISI"
1° agosto 2024



Canto: Dall'aurora al tramonto

**Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo.
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta**

Non mi fermerò un solo istante, sempre canterò la tua lode.
Perché sei il mio Dio, il mio riparo. Mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

C – Questa sera, per volere di san Francesco, si celebra il “perdono di Assisi”, l’indulgenza plenaria che il Santo volle per tutti i fedeli in questo particolare giorno dell’anno. Riuniti insieme per celebrare la misericordia di Dio, vogliamo fare esperienza di preghiera con Gesù Eucaristia, lodare e invocare il perdono e la grazia. Lo facciamo anche in questo tempo di preparazione alla nostra festa di comunità, la *festa della Trasfigurazione*. Davanti al Signore, gustiamo quanto è bello stare con lui, per poi scendere dal monte e annunziarlo ai nostri fratelli e amici.

C – Preghiamo. Signore, nostro Dio e Padre, che nella passione redentrice del tuo Figlio hai ridato a noi la vita, fa che uniti mediante la penitenza alla sua morte, possiamo, con tutti gli uomini, partecipare alla sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto: Il mio canto sale a te

Gesù, son qui davanti a te per adorarti e proclamarti mio Re.
Gesù, son qui davanti a te. Tutta la lode del mio cuore innalzo a te.

**Ed il mio canto sale a te, Gesù, per esaltare ed onorare il nome tuo.
Ed il mio canto sale a te, Gesù, con le mani alzate verso il trono tuo.**

Gesù, son qui accanto a te, al mio fianco ed io mai più vacillerò.
Gesù, sei qui accanto a me. Tutta la gioia del mio cuore canto a te.

PREGHIERA PENITENZIALE

Rit. Kyrie, Kyrie eleison.

C – Signore, la forza dello Spirito ci chiama e convoca alla tua presenza. Siamo consapevoli di non essere degni di stare davanti a te. Riconosciamo il nostro peccato, il nostro peccato ci sta sempre dinanzi... ma stai davanti a noi anche tu con la tua misericordia e la forza del perdono.

Ragazza - Abbi pietà di noi, Signore. Se tieni in conto le colpe, siamo finiti. Ma sappiamo che tu sei buono e grande nell’amore, sappiamo che tu perdoni le colpe. Siamo qui davanti a te, vittima gloriosa, immolata per il perdono dei nostri peccati. Con la forza del tuo corpo donato e del tuo sangue versato ridonaci la vita, la gioia, la beatitudine e la comunione con te.

Ragazzo - Il tuo amore e la tua misericordia sono il germe e la forza che ci riconciliano con te e con la comunità. Tu che morendo hai distrutto la violenza del peccato e con la risurrezione ci

hai comunicato la vita, tu che hai detto “voglio misericordia” e con la forza dello Spirito sei venuto “a proclamare l’anno di grazia, a fasciare le ferite del cuore, a liberare i prigionieri”, per la tua passione, morte e risurrezione donaci un cuore nuovo, libero, capace di stare con te e di entrare nel tuo mistero. Donaci la tua pace e la tua misericordia.

Silenzio di adorazione

Rit. Misericordias Domini in aeternum cantabo.

L – Benedici il Signore, anima mia,
Quanto è in benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

L – Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia.

L – Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

L – Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

IN ASCOLTO...

1L - *Dalla seconda lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinzi (5, 14-20).* Fratelli, l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

2L - Una notte del 1216, Francesco era immerso nella preghiera nella chiesetta della Porziuncola ad Assisi, quando improvvisamente dilagò una vivissima luce e vide sopra l’altare il Cristo e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli, che gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: “Santissimo Padre, benché io sia misero peccatore, ti prego che a quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso pentimento, con una completa remissione di tutte le colpe”. “Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande – gli disse il Signore – ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”. Così Francesco si presentò dal papa Onorio III e gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: “Per quanti anni vuoi l’indulgenza?”. Francesco scattando rispose: “Padre Santo, non domando anni, ma anime”. E felice si avviò verso la porta; ma il Pontefice lo richiamò: “Come, non vuoi nessun documento?”. E Francesco: “Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è

opera di Dio, egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta dev'essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi d'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

3L - *Dal Vangelo di Luca (23,39-43)*. Uno dei malfattori appesi lo ingiuriava, dicendo: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". Ma l'altro, rispondendo, lo sgridava e diceva: "Non hai nemmeno timore di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la giusta pena per le nostre azioni, ma costui non ha fatto nulla di male". E diceva: "Gesù, ricordati di me quando verrai nel tuo regno!". E Gesù gli disse: "Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso".

Silenzio di adorazione e riflessione del presidente

PREGHIERA SILENZIOSA

Canto: Fratello sole, sorella luna

Dolce è sentire come nel mio cuore ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo ma che son parte di una immensa vita
che generosa risplende intorno a me, Dono di lui, del suo immenso amore.
Ci ha dato il cielo e le chiare stelle, fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori, il fuoco e il vento l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature. Dono di lui, del suo immenso amore.

Canto: Re dei Re

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere, le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore.
Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri, vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli vieni nella tua maestà.

**Re dei re popoli ti acclamano, i cieli ti proclamano
Re dei re luce degli uomini, regna con il tuo amore tra noi.**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli Vieni nella tua maestà

PREGHIERA A MARIA

T - Vergine degli Angeli, ascolta la preghiera dei tuoi figli che fiduciosi ricorrono a te. I tuoi occhi, colmi di tenerezza, ci assicurano una continua materna assistenza e promettono aiuto divino a quanti si prostrano ai piedi del tuo trono, o da lontano si rivolgono a te chiamandoti in loro soccorso. Tu sei veramente la dolce regina e la nostra speranza. Ottienici per la preghiera di Francesco il perdono delle nostre colpe, aiuta la nostra volontà a tenerci lontano dal peccato e dall'indifferenza, per essere degni di chiamarti sempre Madre. Benedici le nostre case, il nostro lavoro, il nostro riposo; dandoci quella pace serena, che si gusta fra quelle mura vetuste, dove l'odio, la colpa, il pianto, per il ritrovato amore, si trasformano in canto di letizia, come il canto

dei tuoi angeli. Aiuta chi non ha sostegno e chi non ha pane, coloro che si trovano in pericolo o in tentazione, nella tristezza e nello scoraggiamento, in malattia o in punto di morte. Benedici noi come tuoi figli prediletti e con noi ti preghiamo di benedire, con uno stesso gesto materno, gli innocenti e i colpevoli, i fedeli e gli smarriti, i credenti e i dubbiosi. Benedici l'intera umanità affinché gli uomini, riconoscendosi figli di Dio e figli tuoi, ritrovino nell'amore la vera pace e il vero bene. Amen

Canto: Ave Maria

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, *ora pro nobis.*

Donna del sorriso e madre del silenzio, *ora pro nobis.*

Donna di frontiera e madre dell'ardore, *ora pro nobis.*

Donna del riposo e madre del sentiero, *ora pro nobis.*

Donna del deserto e madre del respiro, *ora pro nobis.*

Donna della sera e madre del ricordo, *ora pro nobis.*

Donna del presente e madre del ritorno, *ora pro nobis.*

Donna della terra e madre dell'amore, *ora pro nobis.*

CONCLUSIONE

C - Padre misericordioso, accogli la nostra offerta di lode che nasce dal nostro cuore contrito e umiliato, gradisci la nostra preghiera affinché possiamo ottenere il tuo perdono per l'intercessione del Padre San Francesco che ti chiese anime da salvare. Abbi sempre pietà di noi e di tutti nostri fratelli. Conducici a te fonte di misericordia e donaci il tuo abbraccio amorevole di perdono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto finale: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto non temere, io sarò con te.

Se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà.

Seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino.

Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome.

Io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori.

Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già.

Aprirò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori.

Io sarò con te dovunque andrai.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori.

Io sarò con te dovunque andrai.